

Messaggio

numero
8154

data
11 maggio 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Richiesta di un credito d'investimento di 2'800'000 franchi quale contributo alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) per la ristrutturazione del nuovo laboratorio agricolo a Vezia

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio intendiamo sottoporre al Gran Consiglio la richiesta di concessione di un sussidio unico a fondo perso alla Fondazione OTAF per la ristrutturazione del laboratorio agricolo a Vezia, a seguito del trasferimento dall'attuale sede di Origgio.

I. IL CONTESTO DELLE STRUTTURE LISPI

La Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 (LISPI) ha per finalità di escludere ogni forma di emarginazione, garantendo la costruzione di strutture appropriate, organizzando i servizi di integrazione e applicando i provvedimenti necessari.

In Ticino vi sono oggi 80 strutture, che fanno capo a 21 Enti proprietari, adibite alla presa a carico di persone con disabilità adulte e sussidiate in base alla LISPI. Complessivamente, mettono a disposizione dell'utenza poco più di 1'700 posti (residenziali o occupazionali/lavorativi).

A grandi linee, queste strutture possono essere classificate in: case con occupazione, case senza occupazione, appartamenti protetti, centri diurni e laboratori protetti.

A inizio 2022 sono stati contrattualizzati 742 posti nei laboratori protetti dell'universo LISPI, così suddivisi per gruppo di riferimento:

- 370 in laboratori multidisciplinari
- 136 in laboratori con maggiore presa a carico
- 121 in laboratori agricoli
- 115 in laboratori di gastronomia

Il 6 novembre 2019 il Consiglio di Stato ha approvato la Pianificazione 2019-2022 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi. Questo documento include una previsione quantitativa dell'evoluzione dei posti, calcolati secondo un metodo induttivo e un'analisi dei principali temi che nel quadriennio, saranno centrali nella presa in carico delle persone con disabilità e necessiteranno pertanto di un attento intervento da parte dello Stato e dei suoi partner. Nello specifico, per il periodo 2019-2022 si stima un fabbisogno di 160 nuovi posti, di cui 70 con presa in carico diurna, 10 notturna e 80 diurna e notturna. Questi nuovi posti saranno messi a disposizione per una casistica soprattutto psichica

e intellettuale. Tra i temi più d'attualità si citano invece i disturbi dello spettro autistico, l'invecchiamento delle persone con disabilità e dei familiari, il consolidamento dei posti per soggiorni temporanei. Il laboratorio agricolo della Fondazione OTAF situato attualmente ad Origlio e, con questo Messaggio governativo, destinato alla nuova sede di Vezia, rientra negli intendimenti della Pianificazione, sia per numero di posti offerti sia per la tipologia di utenza.

Fondazione OTAF: istoriato e sviluppi previsti

Il 19 giugno 1917 viene costituita l'Opera di Assistenza di Lugano-Campagna che, nel 1920, decide di estendere il suo intervento, assumendo carattere cantonale e modificando il suo nome in Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF). L'apertura dell'Ospizio di Sorengo avviene un anno più tardi: iniziativa che funge da apripista catalizzando l'attenzione della popolazione che promuove ulteriori iniziative quali la scuola per fanciulli deboli, ammalati o in difficoltà per motivi di carattere sociale. Dagli anni '60 si delineano altre necessità e nascono a Sorengo nuove specializzazioni: la scuola ortottica, le cure fisioterapiche e la scuola speciale. Nel 1969 l'Associazione diventa Fondazione per adempiere alle condizioni imposte dall'Assicurazione Invalidità per l'ottenimento dei sussidi e nel 1984 estende ufficialmente la sua attività anche alle persone adulte con disabilità, con lo scopo di rispondere alle domande dei bambini già ospiti dell'Istituto diventati maggiorenni. Con il passare degli anni l'OTAF incrementa sempre più la sua attività e la sua importanza, mediante l'apertura di diverse strutture residenziali esterne e la creazione di diversi laboratori protetti. Dai primi anni Duemila, sono realizzate le nuove strutture che permettono un riordino progressivo del comparto di Sorengo: si costruisce un nuovo stabile per i laboratori artigianali e per la gastronomia; viene ristrutturato e ampliato il padiglione per il settore terapeutico e dei servizi generali; si costruiscono Casa Cora, che accoglie sotto un unico tetto i servizi per i minorenni (abitazione, scuole speciali e asilo), e Casa Fomelino, dove trovano posto il laboratorio di falegnameria e una sala multiuso; viene ristrutturata l'ex Casa del personale. Nei primi mesi del 2017 è stata completata la costruzione di Casa Nava, struttura medicalizzata che accoglie adulti con disabilità dovute a malattie congenite, incidenti o infortuni.

L'ultima tappa di riedificazione e riorganizzazione del sedime di Sorengo riguarda la ristrutturazione dello stabile ex-ortottica, oggetto del messaggio n. 8124 del 9 marzo 2022, attualmente al vaglio del Parlamento.

Oggi OTAF è una Fondazione di diritto privato (art. 80 CCS) che da oltre un secolo opera sul territorio ticinese a sostegno di persone con disabilità, offrendo loro servizi di tipo sociosanitario, socioeducativo, scolastico, riabilitativo e assistenziale, occupazionale e lavorativo, abitativo e di integrazione sociale e professionale. La Fondazione si occupa attualmente di 375 utenti.

Lo scopo della Fondazione è la promozione, la realizzazione e la gestione di strutture destinate all'assistenza, all'abitazione, all'occupazione e all'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità adulte e minorenni. La Fondazione opera su tutto il territorio del Canton Ticino (a tal proposito è in corso la finalizzazione di una nuova struttura per minorenni a Bellinzona) e mira a promuovere e realizzare una cultura di attenzione ai bisogni della persona con disabilità nella sua dimensione globale, anche con soluzioni innovative e sperimentali, cercando di coniugare aspetti

d'integrazione, d'autonomia, di cura e di assistenza, e si preoccupa di offrire degli ambienti di vita e di lavoro che favoriscano lo svolgersi di una serena quotidianità.

OTAF collabora con l'Ufficio degli invalidi per la definizione del contratto di prestazione annuale e l'autorizzazione d'esercizio e con l'Ufficio assicurazione invalidità per provvedimenti riguardanti accertamenti, prime formazioni e ri-formazioni professionali come pure per il reinserimento di persone che necessitano di un percorso personalizzato per rientrare gradualmente nel mondo del lavoro. Infine la Fondazione collabora con la Sezione della pedagogia speciale per gli aspetti riguardanti la parte scolastica della presa a carico.

II. LA SITUAZIONE ATTUALE DEL LABORATORIO AGRICOLO DI ORIGLIO

Il laboratorio OTAF con sede a Origlio è finanziato come laboratorio agricolo secondo la direttiva numero 5 dell'Ufficio degli invalidi. Esso si presenta come una struttura che dispone di 18 posti diurni occupati da 20 utenti. La casistica accolta annovera utenti con disabilità intellettiva e psichica.

La struttura, aperta nel 2003, offre attività agricole e di apicoltura, la gestione di un allevamento di galline ovaiole e la realizzazione di manufatti in legno destinati principalmente a viticoltori e apicoltori. È inoltre presente un reparto cucina e, dal 2006, si svolgono attività di ippoterapia rivolte a tutti gli utenti della Fondazione.

Il laboratorio agricolo OTAF è parte del contratto stipulato con la Fondazione OTAF e riceve un contributo annuo pari a ca. fr. 0.70 milioni per le sue attività di presa a carico.

III. IL NUOVO PROGETTO DI LABORATORIO AGRICOLO DI VEZIA

Il progetto nasce dall'esigenza di lasciare il sedime attuale di Origlio. La Fondazione ha quindi individuato il terreno nel Comune di Vezia, in località Gerbone, che, attraverso un diritto di superficie di 100 anni, permette non solo una continuazione dell'attività di presa a carico ma anche un potenziamento grazie all'estensione dell'ippoterapia, alla trasformazione dei prodotti della fattoria e alla creazione di uno spazio di vendita per lo spaccio dei prodotti del laboratorio.

La nuova ubicazione garantisce nel contempo il mantenimento del legame territoriale instaurato nel tempo a favore di utenti, operatori e fruitori dell'attività di produzione.

La masseria, di probabile origine cinquecentesca, è composta da due fabbricati, il primo, più antico, è l'edificio principale che conteneva sia la parte adibita ad abitazione che la stalla e il fienile:

- al piano terra gli interventi atti a modificare i locali saranno ridotti al minimo, così come le demolizioni, proprio per salvaguardare la storicità dell'edificio. La cucina sarà intesa sia come luogo di preparazione dei pasti degli utenti sia come trasformazione di prodotti della fattoria. Da lì i pasti saranno serviti direttamente attraverso un bancone verso il refettorio;
- al primo piano verrà inserito l'appartamento del custode, che occuperà anche parte del secondo piano, nonché un'area polifunzionale;
- al secondo piano si svilupperà la zona notte dell'appartamento del custode, una camera supplementare e un deposito agricolo.

Il secondo edificio (scuderia-fienile), ospiterà un'accettazione utenti con spogliatoio e bagno secondo le norme SIA 500. Inoltre saranno presenti due box per cavalli e, al primo piano, un fienile. Lo stabile sarà completamente ristrutturato nel rispetto delle caratteristiche storiche.

Il volume degli spogliatoi andrà a sostituire le baracche che nel tempo si sono moltiplicate direttamente a contatto con la stalla, andando nel contempo a ridefinire l'area antistante la masseria e dando la possibilità di realizzare una corte di interesse generale ove poter garantire un'attività sociale esterna.

Per quanto riguarda l'area verrà ripristinata la pavimentazione in selciato con inserti in beole per garantire l'accessibilità anche alle persone in sedia a rotelle o con difficoltà di deambulazione.

Verranno realizzati parcheggi sul fondo 543, in zona artigianale, con l'aggiunta di un'area per le biciclette e per le motociclette. L'accesso alla masseria avverrà tramite un sentiero debitamente illuminato.

L'area coltivata ospiterà un frutteto il cui impianto, strutturato in tre parti principali, è stato definito dal consulente agricolo anche sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni dall'azienda agraria cantonale di Mezzana. L'intenzione della Fondazione è di iniziare una produzione intensiva di pomacee interspecifiche in modo da ottenere dei frutti *bio* atti alla produzione di succo, da produrre e vendere direttamente sul posto o nei suoi spacci. Si prevede la produzione fino a ca. 7'200 litri di succo di mele, che verranno pressate tramite un torchio di ultima generazione e la conseguente sterilizzazione. I litri ottenuti saranno quindi depositati in ca. 1'500 cartoni da 5 litri, e alloggiati su 18 palette da 80 cartoni.

Al primo piano del deposito agricolo è invece previsto un locale per la preparazione delle arnie, una cella frigo con area di lavaggio verdure prodotte e un grande deposito agricolo per tutto il materiale indispensabile per la coltivazione.

Annesso al pollaio sarà inoltre predisposto un locale di lavaggio e deposito delle uova prodotte.

Gli edifici presentano una superficie totale lorda pari a 1'887 mq, con cubatura pari a 7'553 mc. L'esterno sarà composto da 12'000 mq di frutteto e 5'000 mq di sistemazioni varie.

Il 25 agosto 2020 il Comune di Vezia ha rilasciato, con procedura ordinaria, la licenza edilizia per il progetto di riattazione sito sui mappali no. 554 e 543 RFD Vezia. In seguito il 24 novembre 2020, lo stesso Comune di Vezia ha rilasciato la licenza edilizia concernente l'impianto per il frutteto intensivo sul mappale no. 554 RFD.

IV. IMPATTO AMBIENTALE

Il sistema di riscaldamento previsto consiste in una caldaia a gas in supporto a pannelli solari atti a coprire interamente la superficie dello stabile per ca. 260 mq. L'inserimento dei pannelli solari è direttamente legato alla collaborazione con le AIL interessate alla fornitura di energia di tutta la fattoria.

Tramite teleriscaldamento si procederà al collegamento gli altri edifici. Per la masseria è previsto anche un sistema di raffrescamento.

La serra di dimensione 30.5 x 16.5 ml, verrà realizzata completamente in ferro e vetro. Per garantire una temperatura di 8 gradi e non far congelare le verdure durante i mesi invernali, è stata inserita una termopompa per la produzione di aria calda. Anche per il riscaldamento dei locali smielatura e preparazione arnie sarà installata una piccola termopompa direttamente nell'edificio adibito a deposito/area di produzione.

V. COSTO

1. Investimento

Costi totali di progetto e realizzazione

Il progetto di ristrutturazione della masseria presentato il 6 maggio 2021 presentava costi totali per fr. 4'800'000.00.

È stato in seguito valutato dall'architetto incaricato dall'Ufficio degli invalidi che, sulla base dei parametri di riconoscimento in vigore, ha stabilito con perizia trasmessa il 5 gennaio 2022 un importo sussidiabile pari a fr. 4'002'000.00.

Di seguito il riassunto del preventivo definitivo del 6 maggio 2021:

CCC	Descrizione	Preventivo in fr.
A	Lavori preparatori	31'330.00
B	Lavori di costruzione + finiture	3'891'200.00
C	Arredi e allestimenti interni	178'670.00
D	Spese accessorie	127'989.00
E	Spese tecniche	570'810.00
	TOTALE	4'800'000.00

In data 4 maggio 2022 l'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (UCTLS) ha preavvisato favorevolmente l'opera e la plausibilità dei costi.

Per quanto attiene al rispetto delle norme in materia di commesse pubbliche, l'istanza sussidiante, in accordo con il Centro di competenza in materia di commesse pubbliche, ha deciso di non imporre la figura del consulente indipendente in quanto la Fondazione è già supportata da esperti in materia.

2. Finanziamento

A fronte di un costo totale di fr. 4'800'000.00, il contributo a carico del Cantone, coerentemente con la legislazione di vigore, in particolare con l'art. 12 cpv. 1 LISPI, ammonta a fr. 2'800'000.00, pari a ca. il 70% dell'importo riconosciuto dal perito incaricato dall'Ufficio degli invalidi (fr. 4'002'000.00).

La necessità di fondi propri della Fondazione OTAF corrisponde quindi a fr. 2'000'000.00 che potrà coprire secondo la disponibilità dei fondi 2 e 3 del contratto di prestazione.

In accordo con l'art. 13a cpv. 2 LISPI il progetto potrà altresì beneficiare in gestione corrente del riconoscimento di ammortamenti e interessi fino ad un limite massimo corrispondente all'importo sussidiabile.

VI. TEMPISTICA

La Fondazione OTAF, non appena sarà cresciuta in giudicato la decisione del Gran Consiglio, darà inizio al cantiere.

Anno	Semestre	Oggetto
2022	Primo	Approvazione del decreto legge del MG di costruzione
2022	Primo	Inizio cantiere
2023	Primo	Consegna spazi

VII. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

Tutte le strutture della Fondazione OTAF per persone adulte con disabilità sono riconosciute nella Pianificazione del fabbisogno per il periodo 2019-2022, approvata dal Consiglio di Stato il 6 novembre 2019.

VIII. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Ai fini del calcolo del sussidio cantonale, sulla base del preventivo accertato, l'importo sussidiabile quantificato dal perito incaricato ammonta a fr. 4'002'000.00. Ai sensi dell'art. 12 cpv. 1 della LISPI, che prevede la concessione di un sussidio massimo del 70% della spesa riconosciuta finanziabile, con il presente messaggio si propone lo stanziamento di un credito di fr. 2'800'000.00.

IX. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il presente progetto è in sintonia con il Programma di Legislatura (Linee direttive) 2019-2023, in particolare con l'asse strategico 3 "Qualità di vita", obiettivi 28 e 30.

1. Collegamento con il Piano finanziario degli investimenti

L'iniziativa è inserita a piano finanziario investimenti, settore 32, CRB 233 WBS 233 51 3285 Vezia: OTAF fattoria.

Messaggio n. 8154 del 11 maggio 2022

Nel dettaglio la spesa è così ripartita:

anno	2023	2024
importo (in fr.)	1'400'000	1'400'000

2. Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Costi attuali: Come indicato precedentemente la fattoria OTAF è finanziata dal Cantone come laboratorio agricolo tramite contratto di prestazione stipulato con la Fondazione OTAF, secondo i parametri definiti nella Direttiva 5 "Contributo globale agli istituti per invalidi adulti" dell'Ufficio degli invalidi.

Per la gestione degli attuali 18 posti di laboratorio in pianificazione il Cantone eroga attualmente un contributo in favore della fattoria OTAF pari a circa fr. 700'000.00.

Costi futuri: Attualmente non è previsto un aumento del numero di posti contrattualizzati con conseguente incremento del contributo cantonale. La struttura, così come progettata nella sua ristrutturazione, è tuttavia stata concepita per poter ospitare un numero di utenti fino a ca. 22 unità.

Comuni: Il settore è finanziato dal Cantone pertanto non sono previsti costi per i Comuni.

X. CONCLUSIONI

La realizzazione dell'opera in oggetto è in sintonia con gli intendimenti previsti dalla pianificazione settoriale degli invalidi e con gli intendimenti cantonali indicati nel programma di Legislatura 2019-2023. Per questo invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra alta stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

Decreto legislativo

concernente la concessione di un credito d'investimento di 2'800'000 franchi quale contributo alla Fondazione OTAF per la ristrutturazione del nuovo laboratorio agricolo a Vezia

del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8154 dell'11 maggio 2022,

decreta:

Art. 1

Alla Fondazione OTAF, Sorengo, è accordato un contributo unico a fondo perso di 2'800'000 franchi per la ristrutturazione del nuovo laboratorio agricolo sui mappali n. 554 e 543 RFD Vezia.

Art. 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli invalidi.

Art. 3

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP).

Art. 4

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.